



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Comprensivo Statale di Sermide**  
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)  
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476  
email: [mnic82200r@istruzione.it](mailto:mnic82200r@istruzione.it) - [info@icsermide.it](mailto:info@icsermide.it)  
email certificata: [mnic82200r@pec.istruzione.it](mailto:mnic82200r@pec.istruzione.it)  
sito web : [www.icsermide.it](http://www.icsermide.it) – cod. fisc.: 93034840202

Sermide, 08-03-2017

**VISTA** la Legge n. 107 13 luglio *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* ed in particolare l'art.1 c.124;

**VISTA** la Nota MIUR n.2015 del 15-09-2016 *Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico*;

**VISTE** le proposte formative per i docenti di USR Lombardia;

**VISTO** il PTOF aa.ss. 2015-18 (Area della formazione del personale scolastico - Progetto 08), che pone tra i risultati di miglioramento attesi la "Crescita professionale dei docenti nell'ambito dell'attuale processo di trasformazione del sistema scolastico" e il relativo aggiornamento a.s. 2016-17;

**VISTO** il Rapporto di Autovalutazione a.s. 2014/15 e il relativo aggiornamento a.s. 2015-16;

**VISTO** il Piano Triennale di Miglioramento 2015/18 e il relativo aggiornamento a.s. 2016/17;

**VISTI** i risultati dell'attività di monitoraggio effettuata nell'a.s. 2015/16 dal Nucleo di Valutazione Interno "Questionario di autovalutazione docenti", previsto nell'Area 6 PdM- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: - **Obiettivo di processo**– *Formalizzazione e messa a sistema di forme di trasmissione delle conoscenze acquisite dal personale scolastico in attività di formazione*;

**VISTA** la proposta formativa elaborata dal Nucleo di Valutazione Interno, **approvata all'unanimità dal Collegio docenti Unitario** in data 02-09-2016, che indica quali interventi prioritari della formazione l'aggiornamento dei curricula verticali di italiano e matematica, la didattica per competenze, l'innovazione tecnologica e l'inclusione scolastica;

**VISTO** l'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la formazione in servizio a.s. 2016-17, emanato dal Dirigente Scolastico in data 29-09-2016

# L'ISTITUZIONE SCOLASTICA ADOTTA

## IL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI (PTF) AA.SS. 2016/'17-2017/'18-2018/'19

### PREMESSA

La formazione in servizio (L107/15 Art.1 c.124) rappresenta un dovere per tutti i docenti, in quanto obbligatoria, permanente, strutturale, intrinseca alla funzione docente, fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica oltre che per la crescita professionale del docente stesso.

Obiettivo del Piano è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo e di un ambiente di apprendimento "diffuso".

Nel solco della propria tradizione culturale, l'Istituto Comprensivo ritiene che la formazione del personale scolastico rappresenti una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il sostegno ai processi di innovazione e per il potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento come aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, in quanto processo sistematico e progressivo di costruzione delle competenze professionali.

Si richiamano a tale proposito i documenti costitutivi dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto:

- RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE A.S. 2014-15:  
**Obiettivo di processo** - Formalizzazione e messa a sistema di forme di trasmissione delle conoscenze acquisite in attività di formazione, con valutazione della effettiva ricaduta sull'Istituto.  
**Obiettivi di miglioramento:**
  - 1) Promozione di un'innovazione trasferibile e sostenibile;
  - 2) Monitoraggio e valutazione della effettiva ricaduta sull'Istituto degli interventi di formazione, in vista del miglioramento continuo.**Risultati attesi:**
  - 1) Crescita del personale scolastico sul piano professionale nell'ambito del più generale processo di trasformazione del sistema scolastico; per quanto riguarda specificamente il corpo docente, superamento del modello scolastico trasmissivo.
  - 2) Connessione tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- PIANO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO:  
– **AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE**
- PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ed i PROGRAMMI ANNUALI E.E. FF. 2016 e 2017: Progetto **P08 - AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**
- QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO concernente la FORMAZIONE dei DOCENTI

**Le priorità della formazione triennale vengono definite a partire dai bisogni reali manifestati nell'Istituto mediante Questionario di Autovalutazione e scaturiscono dall'integrazione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituto ed esigenze di crescita professionale dei singoli docenti.**

Il Piano formativo dell'Istituzione scolastica si inserisce armonicamente nel Piano Nazionale (comma 124 della legge 107 cit.) elaborato a livello ministeriale, individuando quali temi strategici:

- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento all'apprendimento dell'italiano e alle competenze matematiche;
- l'inclusione scolastica e le competenze di cittadinanza globale;
- le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- la valutazione delle competenze.

**Si ritiene tuttavia che debbano essere favorite anche le iniziative formative intraprese autonomamente dai docenti mediante autoformazione e utilizzo della carta elettronica per il docente, come da DPCM 23 settembre 2015.**

## **FINALITÀ DELLA FORMAZIONE**

La scuola monitora le esigenze formative dei docenti e promuove la formazione in servizio su tematiche afferenti alle aree dell'inclusione scolastica, dell'innovazione didattica, tecnologica e amministrativa, della sicurezza.

L'attività di formazione sarà volta a:

- consentire al personale scolastico di appropriarsi di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" nell'attività professionale, con riferimento agli specifici saperi disciplinari e alla costruzione di percorsi didattici per lo sviluppo di competenze, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire e sperimentare nuove tecnologie informatiche o multimediali a supporto della didattica;
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica innovativa (la scuola aderisce al Movimento Avanguardie Educative);
- facilitare l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri e di quelli con bisogni educativi speciali;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

## **TIPOLOGIA DELLE AZIONI FORMATIVE**

- Corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP riguardo specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli Ordinamenti scolastici o alle innovazioni di carattere metodologico proposte dall'Amministrazione, centrale e periferica;
- Corsi proposti da MIUR, USR, enti ed associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- Corsi organizzati dalla Rete d'Ambito n.20 e dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- Interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, con il supporto di tutor esterni o interni, coerentemente con gli obiettivi indicati nel PdM e con gli orientamenti del PTOF;
- Interventi di formazione on line tramite piattaforma;
- Interventi formativi predisposti dal Dirigente Scolastico in qualità di datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

## DESTINATARI

Il PFT contempla, accanto alle attività formative rivolte a tutti i docenti, ulteriori attività indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o a figure specifiche, quali:

- docenti neo-assunti (attenzione ai processi interni di accoglienza e di prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni di autovalutazione e di miglioramento conseguenti a RAV e PDM;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e di innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Consigli di classe, team docenti, personale coinvolto a vario titolo nei processi di inclusione e integrazione;
- figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, della prevenzione, del primo soccorso, ecc. come previsto dal D.lgs. 81/2008.

Alcune attività formative delle quali si farà menzione sono già attivate nel corrente anno scolastico. Altre vengono declinate nel triennio di riferimento del Piano Triennale di Formazione.

**I docenti parteciperanno alle azioni formative anche secondo una logica di sviluppo pluriennale.**

## UNITA' FERMATIVA

**In attesa di precise disposizioni ministeriali, per quanto attiene alla struttura delle Unità Formative, si fa riferimento al modello universitario dei crediti.**

# AZIONI FORMATIVE CHE L'ISTITUTO SI IMPEGNA A PROGETTARE E A REALIZZARE

## AREE DELLA FORMAZIONE (PTOF\_P08)

### 1. AREA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO E MATEMATICA

#### PDM\_ AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

**Obiettivo di processo n.1:** Revisione/aggiornamento dei curricula di italiano e matematica (traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento).

#### Obiettivi di miglioramento

- 1) Aggiornamento dei curricula verticali di Istituto di italiano e matematica in relazione alle istanze poste dal Sistema Nazionale di Valutazione e ai documenti nazionali di certificazione delle competenze.
- 2) Aggiornamento dei curricula semplificati/per obiettivi minimi per alunni stranieri e per studenti con bisogni educativi speciali.
- 3) Aggiornamento della progettazione PTOF e della programmazione disciplinare.
- 4) Promozione di innovazioni praticabili e trasferibili.

**Risultati attesi:** Potenziamento delle competenze linguistiche, logico- matematiche e scientifiche, con adeguamento delle programmazioni curriculari e delle progettualità di area PTOF (traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento) ai nuovi curricula di Istituto.

## CORSI DI FORMAZIONE

### 1a) L'ITALIANO E LE COMPETENZE: PERCORSO DI RICERCA-AZIONE

TIPOLOGIA DI CORSO: corso in presenza obbligatorio per i docenti interni, percorso di ricerca-azione

#### UNITA' FORMATIVE N.2

FORMATORE: Formatore esterno.

PERIODO: biennio aa.ss. 2016/17, 2017-18

MONTE ORE: ore 20 in presenza; ore 20 per la revisione collegiale del curriculum verticale.

DESTINATARI: Collegio docenti IC Sermide, docenti di lettere scuole primarie e secondarie, docenti scuola dell'infanzia; aperto ai docenti di lettere degli Istituti Comprensivi del Distretto

RISORSE ECONOMICHE: Ente Locale (Piano Diritto allo Studio)

Contributo Comitato genitori Hello Scuola e Associazione Pro Loco Sermide.

## TEMI DI STUDIO

### ➤ Anno scolastico 2016/17

- A. Il concetto di 'competenza' (L.Guasti, R. Maccario)
- B. Messa a punto del curricolo di Istituto, strutturato in conformità alle INDICAZIONI 2007:
  - 1. Le novità della Indicazioni ministeriali 2012 per l'insegnamento di Italiano;
  - 2. Revisione del '*curricolo 2007*' "Elementi di grammatica esplicita";
  - 3. Lettura e revisione dell'intero curricolo di Italiano:
    - a) Armonizzazione curricolare dell'insegnamento della lingua italiana tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria;
    - b) riconsiderazioni dei criteri di segmentazione del curricolo di Istituto;
    - c) riconsiderazione degli obiettivi analitici indicati nel curricolo di Istituto.

### ➤ Anno scolastico 2017/18

- C. Alcune proposte concettuali come punti di riferimento per le competenze in Italiano: conoscenze, abilità e competenze richieste nelle azioni linguistiche
- D. Le competenze di descrizione, narrazione e argomentazione come occasioni 'complesse'
- E. Promuovere, verificare, valutare le competenze
- F. I 'compiti esperti': esame di esempi tratti dalla letteratura in rapporto al modello di Unità di Apprendimento in adozione all'Istituto Comprensivo

## 1b) PAROLE, PAROLE, PAROLE: QUALE ORALITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA?" ORALITÀ E SCRITTURA NELLA SCUOLA PRIMARIA

TIPOLOGIA DI CORSO: corso in presenza organizzato dall'I.C. Quistello ed aperto agli Istituti del Distretto, opzionale per i docenti dell'Istituto

### UNITA' FORMATIVE N.1

FORMATORE: Esperti esterni Università degli Studi di Bologna

PERIODO: a.s. 2016/17

MONTE ORE: ore 5 in presenza;

DESTINATARI: docenti di lettere scuole primarie e secondarie, docenti scuola dell'infanzia

RISORSE ECONOMICHE: Finanziato da IC Quistello

## TEMI DI STUDIO

- A. Riflessione sull'uso e sull'apprendimento della lingua materna a scuola
- B. La scrittura come potenziamento dell'oralità
- C. Strategie didattiche per favorire l'apprendimento della lingua scritta, l'ampliamento del lessico e lo sviluppo della competenza metalinguistica
- D. Tematiche della riflessione linguistica (grammatica valenziale)

## 1c) MATEMATICA E COMPETENZE: PERCORSO DI RICERCA-AZIONE

TIPOLOGIA DI CORSO: corso in presenza, obbligatorio per i docenti dell'Istituto

### UNITA' FORMATIVE N.2

FORMATORE: Esperto esterno

PERIODO: a.s. 2017-18

MONTE ORE: da quantificare;

DESTINATARI: docenti di matematica scuole primarie e secondarie, docenti scuola dell'infanzia

RISORSE ECONOMICHE: Ente Locale (Piano Diritto allo Studio)

## TEMI DI STUDIO

A. Il concetto di 'competenza' matematica nel primo ciclo di istruzione: competenze di base in campo scientifico e tecnologico

B. Aggiornamento del curriculum verticale di Istituto

C. Alcune proposte concettuali come punti di riferimento per lo sviluppo delle competenze in Matematica.

E. Promuovere, verificare, valutare le competenze.

F. I 'compiti esperti': analisi di esempi

## 2) AREA DEL'INCLUSIONE

### PDM\_ AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

**Obiettivo di processo - Incremento delle pratiche inclusive per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento**

#### Obiettivi di miglioramento

- 1) Incremento del livello di inclusività e del benessere a scuola, intendendo quest'ultima come luogo della opportunità e non della selezione.
- 2) Incremento di attività e laboratori per la promozione della cultura dell'accoglienza, nella garanzia delle pari opportunità (cooperative learning e peer education come pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità).
- 3) Incremento delle attività individualizzate per il contrasto allo svantaggio e alla dispersione scolastica.
- 4) Miglioramento progressivo dei risultati di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri.
- 5) Piena inclusione dei soggetti in situazione di disabilità e di svantaggio mediante i strategie globali concertate tra scuola, operatori sociali, servizi specialistici e famiglia.

L'Istituto accoglie un'utenza estremamente variegata, poiché la diversità – in termini culturali, linguistici e sociali – rappresenta ormai una caratteristica intrinseca del nostro territorio, oltre che una sfida importante per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti dal PdM.

Si rende pertanto necessario elaborare una **didattica inclusiva** che attribuisca la giusta importanza all'ambiente di apprendimento, incentrata sull'alunno e non semplicemente sull'insieme della classe, non solo sugli aspetti cognitivi o tecnici, ma anche sulle dimensioni socio-culturali e di comunità proprie del contesto d'apprendimento. Si rende inoltre necessaria l'adozione di un **approccio metodologico trasformativo**, che ravvisi nella diversità lo stimolo per lo sviluppo di pratiche educative a beneficio di tutti gli alunni e dell'intera comunità scolastica.

## CORSI DI FORMAZIONE

### CORSI DI FORMAZIONE PROMOSSI DA ATS MANTOVA, DA RETE D'AMBITO, DA RETI DI SCOPO (CTI) SU TEMATICHE AFFERENTI AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

TIPOLOGIA DI CORSO: corsi in presenza

**UNITA' FORMATIVE QUANTIFICABILI SOLO PER L'A.S. 2016/17: n.4**

FORMATORE: Esperti esterni ed interni

PERIODO: triennio aa.ss. 2016-17, 2017-18, 2018-19;

MONTE ORE: da quantificare annualmente e per tipologia di corso;

DESTINATARI: Coordinatore docenti H, Referente DSA di Istituto, FS BES, docenti di italiano classi prime e seconde scuola primaria (rilevazione DSA), docenti H, collegio dei docenti.

RISORSE ECONOMICHE: I costi della formazione saranno a carico di Regione Lombardia, ATS Mantova, Rete di scopo CTI, Rete d'ambito n.20, con compartecipazione economica dell'Istituto Comprensivo per quanto riguarda il Progetto disabilità grave nel Destra Secchia.

## TEMI DI STUDIO

A, Progettazione condivisa e partecipata dell'inclusione scolastica attraverso l' *Index per l'Inclusione*

B. Qualità dei processi inclusivi nella scuola, lettura delle strategie e del processo di autovalutazione, con progettazione di azioni di auto-miglioramento, relativamente a:

- pratiche educative e didattiche: valutazione, inclusione e differenziazione;
- pratiche gestionali ed organizzative (orientamento strategico).

In collaborazione con gli Istituti Comprensivi e superiori del Distretto n.48 Destra Secchia, l'Istituto ha progettato un Piano di Formazione/Aggiornamento per il potenziamento dei processi di integrazione a favore di alunni con gravi disabilità e con bisogni educativi speciali, all'interno del quale saranno tenute lezioni interattive e attività di ricerca-azione per i docenti dei tre ordini di scuola.

Le competenze acquisite diverranno patrimonio comune mediante rielaborazione collegiale unitaria.

### **2.b.1) APPRENDERE SERENAMENTE: MONITORAGGIO PROVINCIALE DELL'APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA E DEL CALCOLO NELLE CLASSI PRIME E SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA.**

#### **UNITA' FORMATIVE N.2**

Il corso, **organizzato e proposto annualmente da ATS Mantova**, rivolto ai referenti DSA – BES degli Istituti Scolastici e agli insegnanti delle classi prime e seconde della Scuola Primaria della provincia, si articola in percorsi di ricerca –azione che affrontano specificamente le problematiche inerenti alle difficoltà di apprendimento della letto – scrittura, con l'obiettivo di fornire agli insegnanti strumenti per l'individuazione precoce dei DSA e per il successivo intervento scolastico.

Il corso favorisce il confronto sulla progettazione di interventi didattici individualizzati e personalizzati, facilitando la diffusione di buone prassi per la prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento.

In particolare, favorisce l'attuazione di didattiche inclusive specifiche per la promozione e lo sviluppo delle abilità di base.



## 2.b.2 LIFE SKILLS TRAINING (LST)

### UNITA' FORMATIVE N.2

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lombardia (DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale e DG Sanità), nell'ambito del più **ampio Accordo di collaborazione per lo sviluppo di attività di promozione della salute** rivolte alle Scuole Secondarie di primo grado, promuovono la sperimentazione del LST a livello territoriale nelle Scuole Secondarie di primo grado.

Il nostro Istituto partecipa alla **Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute** e aderisce alla sperimentazione triennale AA.SS. 2014-'17, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescere le life skills degli studenti quali importanti fattori protettivi dal rischio sociale;
- rinforzare le competenze educative degli insegnanti all'interno di un approccio globale alla salute intesa come benessere sociale;
- acquisire strumenti di intervento validati, coerenti con i principi ispiratori della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS).

Il progetto pone in risalto la centralità del ruolo del personale docente, attore dell'intervento preventivo, con il supporto esterno offerto dagli operatori ASL.

La sperimentazione del LST richiede:

- attività di formazione dei docenti da parte di operatori ASL;
- realizzazione delle attività di educazione e prevenzione;
- partecipazione ad attività di valutazione dell'impatto e dell'efficacia della sperimentazione stessa.

### 2.b.3 ULTERIORI CORSI PREVISTI NEL TRIENNIO:

- Formazione dei referenti sui temi della disabilità e dell'inclusione
- Formazione Provinciale sportello Autismo
- Formazione docenti referenti per l'adozione

## 3) AREA DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA

### PDM\_ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

**Sub-Obiettivo di processo – Utilizzo delle Nuove Tecnologie Informatiche per una scuola innovativa.**

#### Obiettivi di miglioramento

1) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

#### Risultati attesi:

1. miglioramento degli esiti di apprendimento, con allineamento alle medie di riferimento regionali e nazionali;
2. incremento delle metodologie laboratoriali mediante utilizzo delle NTI e dei linguaggi digitali, a supporto di più efficaci modalità di insegnamento, apprendimento e valutazione;
3. compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, potenziamento della strumentazione tecnologica.

TIPOLOGIA DI CORSO: corsi in presenza, a distanza, su piattaforma, in modalità blended learning

**UNITA' FORMATIVE QUANTIFICABILI SOLO PER L'A.S. 2016/17: n.3**

FORMATORE: Esperti esterni ed interni

PERIODO: triennio aa.ss. 2016-17, 2017-18, 2018-19;

MONTE ORE: da quantificare annualmente e per tipologia di corso;

DESTINATARI: Funzione Strumentale NTI, Animatore Digitale, STAFF Animatore Digitale, FS Comunicazione e Internazionalizzazione, docenti.

RISORSE ECONOMICHE: I costi della formazione saranno a carico dello Snodo Formativo facente capo a IISS G.Galilei Ostiglia (Mantova)-Fondi UE PON, Generazione Web Lombardia-Regione Lombardia, Rete provinciale Comprensivi.net, PDS IC Sermide.

## **CORSI DI FORMAZIONE**

### **TEMI DI STUDIO**

#### **3.a) PNSD F.S.E. 10.8.4 FORMAZIONE ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

##### **UNITA' FORMATIVE N.1 per ogni area tematica**

- Disegnare l'innovazione (Animatore digitale)
- Soluzioni per la didattica integrata (Team digitale)
- Sperimentazione e diffusione di applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ( gruppo docenti)
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile negli ambienti di apprendimento; uso BYOD ( gruppo docenti)
- Il digitale per l'inclusione e l'integrazione (FS BES)
- Biblioteche scolastiche come ambienti multimediali ( docenti scuola dell'Infanzia)

#### **3.b) FORMAZIONE INTERNA DIDATTICA MULTIMEDIALE**

##### **UNITA' FORMATIVE N.1**

- Didattica multimediale tramite LIM (di base e avanzata)
- Didattica in aula 2.0
- App per la didattica
- Utilizzo del Registro elettronico

#### **3.c) FORMAZIONE "IMPARA DIGITALE" NELL'AMBITO DELLA RETE DI SCOPO COMPRESIVI.NET**

##### **UNITA' FORMATIVE N.1**

- Software per la costruzione di mappe concettuali
- Mappe mentali
- Sintesi vocali
- Infographic

Il corso di formazione in oggetto è il risultato della collaborazione interna alla Rete Comprensivi.net, all'interno della quale il nostro Istituto è stato individuato come scuola referente di ambito territoriale per gli IICC di Poggio Rusco e Quistello, mentre la Funzione Strumentale Informatica ha assunto il ruolo di formatrice.

L'iniziativa, finanziata con i contributi del Progetto Generazione web Lombardia, si avvale della collaborazione del Centro Studi Impara Digitale, associazione finalizzata alla promozione di una didattica innovativa in modalità digitale.

I modelli promossi da Impara Digitale, rigorosamente basati sulle otto competenze chiave identificate dall'Unione Europea ed in linea con i programmi ministeriali vigenti a livello nazionale, associano la didattica per competenze all'uso dei Personal Mobile Learning & Knowledge Environments, in un contesto educativo centrato sulle caratteristiche dello studente attraverso la laboratorialità, la collaboratività, la socializzazione delle conoscenze.

Sulla base della ricognizione dei bisogni e delle esigenze manifestate dai docenti del Distretto, il modulo formativo proposto, che si conclude nell'a.s. 2016-17, affronta il tema della didattica per l'inclusione attraverso l'individuazione e l'utilizzazione di strumenti compensativi per alunni con BES: software per la costruzione di mappe concettuali, mappe mentali, sintesi vocali e infographic. Per esigenze di tipo tecnico-logistico, il corso di formazione è stato riservato a max. 20 docenti nel Distretto, 7 per ogni Istituto Comprensivo.

### **3.d) GENERAZIONE WEB LOMBARDIA**

#### **UNITA' FORMATIVE N.1**

-Gemellaggio elettronico E-twinning

### **3.f) ULTERIORI CORSI PREVISTI NEL TRIENNIO**

#### **UNITA' FORMATIVE N.1**

-Flipped classroom

-Coding: dagli strumenti di insegnamento agli ambienti di apprendimento

“WeLab”- “LABTER-CREA”

## **4) FORMAZIONE PER LA SICUREZZA**

Un settore che richiede sempre maggior attenzione è quello della sicurezza correlata alla salute.

L'aspetto formativo riguardante i rischi a cui sono esposti i lavoratori è ribadito nell'art. 37 del D.Lgs 81/08. Tale articolo prevede che il datore di lavoro assicuri che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza in ambiente di lavoro.

La formazione non è solo un dovere per il Dirigente Scolastico, ma rappresenta anche un diritto-dovere dei docenti, degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici, che sono chiamati a “prenderci cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti di azioni improprie od omissioni, conformemente alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro”, e a partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati durante l'orario di servizio.

Sulla base delle esigenze formative individuate, saranno organizzati corsi di formazione generale e specifica per il personale docente ed ATA. L'obiettivo perseguito sarà quello di rendere consapevole il personale dei rischi connessi allo svolgimento delle specifiche mansioni, dei possibili danni al proprio benessere, a quello degli studenti e degli altri lavoratori, portandolo a conoscenza del sistema di tutela della salute e della sicurezza che la comunità sociale mette in atto.

### **CORSI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DLGS81/2008**

TIPOLOGIA DI CORSO: corsi in presenza

#### **UNITA' FORMATIVE N.3**

FORMATORE: Esperti esterni ASL Mantova e Referenti Progetto Vita Piacenza

PERIODO: triennio aa.ss. 2016-17, 2017-18, 2018-19;

MONTE ORE: da quantificare annualmente e per tipologia di corso;

DESTINATARI: collegio dei docenti, consigli di classe;

RISORSE ECONOMICHE: AVIS Sermide, Ente Locale, Società Edipower, AOPOMA Mantova.

#### **4.a) SCUOLA CARDIOPROTETTA**

##### **UNITA' FORMATIVE N.2**

Il progetto Scuola Cardioprotetta prevede una formazione specifica per:

- la diffusione della cultura dell'emergenza cardiologica nella scuola attraverso le nozioni di primo intervento e rianimazione cardiopolmonare tramite Defibrillatore semi-automatico (DAE);
- l'attuazione di un corso BLS-D (Basic Life Support-Defibrillation) finalizzato all'utilizzo competente del defibrillatore in ambiente scolastico;
- l'addestramento degli studenti al primo soccorso di emergenza, secondo modalità consone ai vari segmenti scolastici.

#### **4.b) PROCEDURA SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN AMBIENTE SCOLASTICO**

E' sempre più frequente nel nostro Istituto la presenza di alunni che presentano particolari patologie e che necessitano quindi di particolare vigilanza ed assistenza. Tali studenti, che frequentano ogni ordine e grado di scuola, a causa di patologie acute o croniche possono necessitare di somministrazione di farmaci in ambito scolastico durante le attività didattiche. Tale necessità, soprattutto per quanto riguarda le patologie croniche, non può costituire ostacolo alla frequenza scolastica; l'essere portatore di patologia non deve costituire fattore di emarginazione.

Si rende pertanto necessaria specifica formazione

## **MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE**

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale individuale per ogni singolo docente.

Il docente propone e sottopone il Piano di formazione individuale al vaglio del Dirigente entro il primo trimestre dell'anno scolastico, strutturato in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione ad attività esterne in presenza o su piattaforma, che dovranno comunque essere coerenti rispetto agli obiettivi stabiliti dal Piano Triennale di Formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la **verifica di qualità ed efficacia** della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con ulteriori iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale, provinciale e di rete d'ambito o di scopo.

Nei casi in cui non fosse possibile consultare l'organo collegiale competente, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e con le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione del presente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Carla Sgarbi*